



GENNAIO 2010

Bollettino informativo n. 40

Sede: c/o Polivalente Morane – Via Morane n. 361 – 41125 Modena. Serata di incontro: lunedì ore 21.00.

Recapiti: Francesco Messori, Via Tiraboschi n. 41 – 41041 Casinalbo (MO) -Tel. 059-510570

<http://www.cpmfly.com> - cpmfly@gmail.com

COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA GRATUITAMENTE AI SOCI

15/12/09 - COMMISSIONE DI BACINO del PANARO

Presenti: Assess. all'Agricoltura sig. Tomei, dirigente del Servizio dr. Masetti, tec. faunistico dr. Pagliai, rapp. AIPO geom Coratza, rapp. FIPSAS/Aspas sigg. Bengala e Iseppi, rapp. Legambiente sig. Grimandi, rapp. UNPeM sig. Canova. Nell'occasione non è stata convocata la Commiss. Ittica di Zona del Secchia

Sono stati trattati i seguenti punti

- 1) Modifiche al Regolamento Pesca: ne è stata presentata la bozza - preannunciando che verrà inoltrata anche via internet - che risente delle variazioni imposte da direttive EU e da leggi (ad es. la norma voluta da FIPSAS/Aspas di vietare l'uso della nassa per la conservazione in vivo – finalizzata a scoraggiare le gare non organizzate - è stata cassata in quanto ritenuta un attacco alla libertà di pesca).
- 2) Con FIPSAS/Aspas la Prov. stipulerà una convenzione triennale per la delega di alcuni servizi.
- 3) Gli incubatoi provinciali saranno 2: quello di Fanano, presso il Centro Visita "ai due Ponti", che verrà potenziato con una seconda vasca e con l'ampliamento delle strutture vive per incrementarne l'afflusso di visitatori, e quello di Fontanaluccia, destinato a colmare il fabbisogno di MO, dando anche un aiuto a RE. Nel frattempo le necessità saranno tamponate con il materiale prodotto da SVA. Viene abbandonata l'idea di un terzo incubatoio a Fiumalbo. Sarà organizzata una visita agli impianti, destinata ai componenti la commissione e alla stampa.

Canova ha rammentato che quando il dr. Gianaroli, predecessore del dr. Pagliai, chiese il parere al rappresentante UNPeM in Commiss. circa la presentazione al finanziamento da parte della Regione di un progetto finalizzato alla creazione di un incubatoio, fu assicurato che sarebbero state date istruzioni al rappresentante UNPeM in Regione di dare parere favorevole al progetto a patto che la Provincia avesse mantenuto in capo a sé la responsabilità della gestione, anche nel caso in cui questa fosse stata delegata a terzi.

L'Assess., preso atto dell'informazione, ha confermato che l'impegno sarà mantenuto.

- 4) Cessato il contenzioso con la SVA, i rapporti saranno rivitalizzati anche riguardo: sorveglianza, rifornimento di uova/avannotti, accessi alla riserva.
- 5) ZRSP: per i 2 N-K di Pieve e Fiumalbo è stato studiato un provvedimento amministrativo volto al rilascio del permesso di pesca contro pagamento di ca. 10€ - che sarà gestito da Provincia+Ente Parco+Assoc. Pesc. Locali - sulla falsariga di quanto già avviene per la caccia di selezione e sulla base dell'esperienza della Prov. di PR nei demaniali Centolaghi. I fondi saranno gestiti da Prov. e serviranno alla gestione delle acque da salmonidi, anche in termini di sorveglianza.

Al riguardo è stata distribuita bozza, con invito a ritornare eventuali osservazioni entro il 10/1/10.

Canova ha allora informato che i rappresentanti in Reg. di UNPeM, ARCI-Pesca, FIPSAS dopo anni di contrapposizioni sono ora tutti favorevoli alla proposta di modificare la lex reg. per introdurre la pesca a pagamento, pertanto non dovrebbero sorgere problemi in quella sede.

- 6) Sorveglianza: l'Assess. spera che la rinnovata collaborazione con SVA consenta maggiori risultati.

Canova ha chiesto cosa debbono aspettarsi coloro che anni addietro superarono l'esame di abilitazione a GpescaVol. e l'Assess. ha risposto dicendo al proprio Servizio di fare accertamenti sulla vicenda.

- 7) La ZRSP di Ponte Docciola rappresenta un progetto a parte, in cui verranno sperimentate anche tecniche di creazione di postazioni prive di barriere architettoniche.

- 8) In chiusura il rappr. AIPO, dopo aver rammentato che la competenze dell'ente è limitata ai tratti arginati dei corsi (Panaro: da Po a Spilamberto, Secchia: da Po a Campogalliano), mentre a monte di essi subentra Serv. Tec. di Bacino, s'è raccomandato di inviare segnalazioni su possibili fonti di pericolo (es.: tane di volpi su argini) e di non danneggiare le difese spondali (es. incavando gradini).

- 9) Canova ha ripresentato la richiesta (risalente al 2005 e più volte reiterata) di dotare la Commiss. di un proprio regolamento, così come accade per la analoga Commis. Venatoria. L'Assess., mostrando ampia disponibilità, ha invitato a rimandare la bozza al dr. Pagliai.

Paolo Canova

Pensieri dal Convegno parte II

Sul convegno in oggetto a cui abbiamo partecipato vorrei esprimere un mio parere, che penso sia condiviso anche da altri. L'istituzione di questi nuovi parchi fluviali o "corridoi ecologici" che dovrebbero comprendere gli affluenti del Po, come il fiume Secchia oggetto del convegno, non vorrei si concludesse con la solita pista ciclabile arricchita da saltuari cartelli in cui si vieta....Tutto! Mi chiedo: E' più dannosa l'auto parcheggiata di un pescatore o il camion del frantoio ? perché sappiamo che queste serie di "divieti" non hanno mai scalfito i diritti spesso discutibili dei cavatori di ghiaia! Queste realtà noi pescatori le sappiamo, ma la maggior parte dei cittadini no, oppure sembra non gli interessi...gli basta solamente andare in bicicletta sulla pista ciclabile... Personalmente non amo andare in bicicletta, questo penso lo abbiate intuito e sinceramente il costante aumento di queste piste lo interpreto solo come una volontà politica di..... mandarci tutti in bicicletta! Penso che occorra invece agevolare al massimo l'accesso ai fiumi, che siano o meno in aree protette o "parchi". La gente deve imparare ad interagire con essi e la natura che ci circonda.

Sui fiumi, meglio che in altre zone, è possibile notare il danno che l'intervento umano crea con la sua avidità. Conoscerli vuol dire anche imparare a rispettarli e con loro anche l'intero ecosistema in cui viviamo. Solo rendendo le persone più consapevoli dei problemi ambientali si può contrastare un egocentrico malcostume tipico della società in cui viviamo.

Detto questo mi rendo testimone di quanto affermato dal sig. Sassi in chiusura del convegno, sul fatto di dare ampia accessibilità al fiume, con aree picnic e zone di sosta, cosa che naturalmente condivido in pieno, questo a parer suo ma non so come , anche per creare maggiori opportunità di lavoro.

Nonostante le esigue forze di cui disponiamo, sono orgoglioso del grande lavoro che il nostro club svolge, attraverso una sempre più approfondita conoscenza dell' ambiente fluviale, sulla sensibilizzazione in temi ambientali nei confronti anche di chi non esercita la pesca sportiva Questo grazie alle nostre numerose manifestazioni ed iniziative aventi non solo lo scopo la divulgazione della pesca a mosca, ma principalmente fare conoscere le problematiche

dei fiumi e dei loro delicati ecosistemi. Materia che noi pescatori a mosca ben conosciamo ma che restano purtroppo sconosciute alla maggioranza dei cittadini.

Ricordo un anno fa sul Panaro, durante una lezione pratica di pesca a mosca con alcuni ragazzi, fui avvicinato da una coppia che stavano prendendo il sole sul greto del fiume, incuriositi da quanto stavo facendo. Nel rispondergli gli mostrai, alzando un sasso dall'acqua, la vita che brulica sotto la superficie e come queste specie interagiscono nei loro delicati equilibri, evidenziando l'incredibile danno provocato dai lavori in alveo poco a monte. Stupiti da quanto gli mostravo mi confidarono che, nonostante frequentavano il fiume da tanti anni non conoscevano tutto ciò. Alzando quel sasso ho

aperto loro le pagine di un libro meraviglioso che, visto l'entusiasmo con cui ringraziavano nel salutarmi, ora sapranno leggere e spero leggeranno ai loro figli. Un libro scritto in un linguaggio universale, quello della natura, comprensibile a tutti, da un capo all'altro del pianeta, basta usare gli occhi della coscienza. Concludo con la speranza che la creazione di questi nuovi parchi dia la possibilità ai cittadini di "vivere" il fiume, per meglio conoscerlo e salvaguardarlo, nella consapevolezza che l'acqua è indispensabile per la vita ed è nostro dovere difenderla al di sopra di ogni qualsivoglia interesse!

William Grimandi

~ In evidenza ~

Nuovo sito web

Nasce il nuovo sito web del CPM FLY. Al momento è ancora spoglio di contenuti, quindi serve il vostro aiuto per arricchirlo e renderlo vivo.

All'interno del sito troverete tutte le informazioni relative al club e al calendario delle serate, di queste saranno riportate foto e/o filmati di quelle più interessanti (a tal proposito ricordo che è online il video integrale della serata con Gajardoni).

Regstrandovi al sito (la registrazione è totalmente gratuita) potrete usufruire di un'area in cui discutere, parlare delle vostre giornate di pesca, dei dressing che

preferite e di quello che più vi piace; avrete inoltre a disposizione uno spazio personale in cui inserire foto delle vostre uscite e catture. In più, se vorrete, potrete scrivere articoli e proporre i vostri dressing che compariranno poi sul sito.

Quindi cosa aspettate? Accorrete numerosi! www.cpmfly.com

Colgo l'occasione per ricordare che è attivo il nuovo indirizzo e-mail cpmfly@gmail.com.

Luca Gagliardelli (webmaster)

C'è sempre spazio al peggio

Chi non ricorda l'infortunio amaro
occorso, sulla Salza, al duce Naglia
quando la canna, per un caso raro,
se ne andò galleggiando come una paglia.
pensate un po' quanto sarebbe peggio
dimenticar la canna nel parcheggio.

Così per prima cosa la sua frusta
va riposta, dell'Audi, sopra il tetto:
non avverrà che con sentenza ingiusta
qualcuno, poi, lo giudichi un inetto.
Ma in quel momento, dalla voce augusta
del Presidente, giunge a lui diretto
questo messaggio: "Schiusa eccezionale,
ti aspetto a valle per il gran finale."

Gigi non perde tempo e, sull'istante,
parte veloce con la canna ancora
appoggiata sul tetto. L'importante
è giungere da Edgardo....Alla buonora
si ricorda del fatto e nonostante
freni piano, per dispetto, allora
quella canna suicida, con un salto,
va a finir di traverso sull'asfalto.

Quando la sorte avversa si accanisce
non c'è speranza che poi se ne vada:
un grosso TIR ruggendo già aggredisce
l'altra corsia di quella stretta strada,
così la bella frusta ahimè finisce
spiaccicata: ma Naglia non ci bada,
per lui, grande ottimista, un lato è bello:
è ancora salvo un mezzo mulinello

Ugo Mongardi Fantaguzzi